

NAPOLI

A PAGINA 6

*Palazzo San Giacomo,
il Comune dice addio
ai condoni edilizi*

[Il Consiglio]



● La relazione introduttiva del presidente della commissione Urbanistica Carlo Iannello



● L'assessore De Falco: "Evitare che il territorio si trasformi mentre noi stiamo a riflettere"



● Approvato il documento che spinge Comune e Regione ad investire sull'energia solare

A Palazzo San Giacomo arrivano settimanalmente 110 segnalazioni di abusi. Programmati per il 2012 cento abbattimenti

Il Comune dice addio ai condoni edilizi

Documento di indirizzo approvato a maggioranza

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Il 'no' fermo del Comune di Napoli ad ogni forma di condono edilizio viene approvato dall'aula consiliare a maggioranza. Ieri mattina in via Verdi si è finalmente discussa la proposta concernente il tema della 'Affermazione del primato della pianificazione urbanistica contro la proposizione di provvedimenti legislativi di condono edilizio, di sospensione o revoca delle demolizioni degli immobili edificati abusivamente fuori dai limiti previsti dalla vigente legislazione statale e regionale e del riconoscimento dell'amministrazione comunale nei principi costituzionali che esprimono il territorio come bene comune". La delibera di indirizzo è stata illustrata dagli assessori **Luigi De Falco** (Urbanistica) e **Alberto Lucarelli** (Beni Comuni). Pianificazione, non condoni, questo l'indirizzo del Comune in un periodo in cui, a detta dell'assessore De Falco, a Palazzo San Giacomo giungono ogni settimana circa 100 segnalazioni di abusi edilizi. Identico numero di abbattimenti e demolizioni programmate per l'intero anno 2012. L'attività di contrasto, secondo il Municipio partenopeo, è testa a bloccare il fenomeno dell'abusivismo e privilegiare l'impegno a soddisfare il bisogno di un tetto da parte dei cittadini. Essendo un atto di indirizzo che non risponde nel momento attuale ad altre decisioni assunte

da Provincia, Regione o governo nazionale, il Consiglio si è spaccato. Dall'opposizione si sono levate voci critiche, come quella del consigliere comunale di Fli **Andrea Santoro**. Durante l'illustrazione degli emendamenti il gruppo del Pdl Napoli ha annunciato che non avrebbe partecipato al voto sulla delibera. Ad aprire il dibattito, invece, è stato il presidente della commissione Urbanistica, **Carlo Iannello** (Napoli è tua) che ha ricordato i tanti 'orrori' urbanistici che hanno caratterizzato la storia della città. La delibera, che ha dovuto attraversare un iter lungo alcuni mesi, è stata alla fine approvata a maggioranza con il voto contrario di Futuro e Libertà e la non partecipazione al voto del gruppo del Pdl Napoli. Le oltre 100 segnalazioni a settimana di abusi edilizi rendono incredibilmente in salita il lavoro di repressione e prevenzione del fenomeno delle irregolarità dal punto di vista delle costruzioni in città. "Non vogliamo che, con questi numeri, il territorio si trasformi mentre noi ragioniamo. Nel 2010 le demolizioni sono state 35 e 85 nel 2011. Quest'anno ne abbiamo programmate circa 100. In questo settore - spiega De Falco - occorre una legislazione a livello regionale, ma è importante affermare che ci dissociamo da qualunque forma di riapertura dei termini e per qualsiasi forma di condono edilizio". Finché ci sarà l'amministrazione

del sindaco Luigi De Magistris, insomma, condoni edilizi non ce ne saranno, secondo quanto approvato ieri dall'aula di via Verdi. "Con questa decisione - spiega Alberto Lucarelli - l'amministrazione comunale ribadisce di riconoscersi esclusivamente nei principi costituzionali che affermano il territorio come bene comune, irrinunciabile, da tutelare per le future generazioni, utilizzando lo strumento della pianificazione urbanistica partecipata e condivisa qual è quella vigente nel territorio comunale di Napoli. "In base a questa scelta - aggiunge l'assessore ai Beni Comuni - fronteggeremo tutte quelle attività lesive dei principi costituzionali riconducibili alla tutela del territorio e alla dignità umana". Prima della questione dei condoni edilizi, però, è stata approvata la delibera di iniziativa consiliare di 'Adesione e sostegno alla proposta di Legge Regionale ad iniziativa popolare: Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania'. Ad illustrarla è stata la vicepresidente del Consiglio **Elena Coccia** che ha sottolineato gli effetti positivi che il nuovo sistema potrebbe avere. In aula presenti anche i comitati ambientalisti e di sostegno all'utilizzo dell'energia solare. "Napoli può essere definita "la città della civiltà del sole", ha spiegato Elena Coccia. La giunta valuterà la possibilità di pubblicare dei cartelli sulle strade di accesso alla città con la scritta 'Napoli: Città della

Civiltà del Sole e della Biodiversità'. Delibera approvata all'unanimità. "E' l'ennesima rivoluzione di questa città", ha dichiarato il sindaco **De Magistris**. In apertura il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio in ricordo dello scrittore **Nicola Pugliese**, recentemente scomparso, mentre nell'ultima parte ha approvato cinque ordini

del giorno tra qui uno, con primo firmatario il consigliere **Vasquez**, che ha spiegato come il documento, analogo ad altri del medesimo contenuto approvati in diverse città italiane, vada nella direzione di chiedere al Governo e al Parlamento italiano di non procedere all'acquisto del cacciabombardieri F25 e, più in generale, di ridurre la

spesa militare. Approvato da tutto il Consiglio. Poi l'appello al sindaco e alla giunta di affrontare la questione della struttura Bellaria nel bosco di Capodimonte, oggetto di una querelle con la Soprintendenza. La giornata, e forse il futuro dell'edilizia, è stata segnata, però, dal 'no' ai condoni.



La relazione

Il documento di indirizzo presentato dagli assessori Lucarelli e De Falco

